

LE NOTIZIE

■ CARTA FAMIGLIA
È confermata per il 2010

Confermati dalla Regione la «Carta famiglia», rilasciata attraverso il comune in oltre 37 mila esemplari, e il beneficio per il consumo di energia elettrica nel 2008 (erogato tra giugno e luglio di quest'anno) che ha coinvolto 25 mila 349 famiglie per una spesa di 9,2 milioni di euro a copertura dei due/terzi dei consumi dichiarati. Quest'ultima iniziativa è stata confermata per il 2009 con le domande da presentare nei primi mesi del 2010. Le erogazioni ai comuni ammontano a 2,4 milioni euro.

■ ASSEGNI DI NATALITÀ
13 mila domande soddisfatte

Con gli assegni di natalità sono state soddisfatte oltre 13 mila domande con un impegno di spesa di 7,8 milioni di euro; tale beneficio sarà confermato anche nel 2010. Per gli asili nido vi è, da parte della Regione, un mix di interventi (dalla gestione all'abbattimento delle rette) per un totale di 15,5 milioni di euro. Anche per questa azione vi è una conferma per il 2010.

■ FINANZIARIA
Novità per famiglie numerose

Nonostante le difficoltà, la Finanziaria regionale confermerà il livello dei finanziamenti di quest'anno e apporterà alcune implementazioni legislative urgenti relative agli interventi per le famiglie numerose e ai progetti delle famiglie con animazione del territorio con l'offerta di quei servizi che più appaiono utili. «Con la prossima finanziaria – puntualizza alla Vita Cattolica l'assessore regionale alle Politiche della famiglia, Roberto Molinaro – integreremo le risorse per i servizi previsti dalla Carta famiglia a vantaggio delle famiglie numerose, quelle che hanno 4 e più figli». Non solo, la Regione sosterrà la sperimentazione di gruppi d'acquisto. «Favoriremo acquisti comuni, anzitutto di generi di prima necessità, da parte delle famiglie che per questo scopo vogliono consorzarsi – prosegue Molinaro –. L'acquisto riguarderà non solo beni, ma anche servizi». Nei prossimi giorni, intanto, sarà emesso il bando per attività di formazione e informazione per le famiglie volto a preparare in modo adeguato, attraverso le associazioni, chi intende costituire una nuova famiglia.

■ CRISI
Misure di sostegno al reddito

«In questa difficile stagione di crisi economica è necessario garantire misure di sostegno al reddito per tutte le famiglie in cui la concomitanza della cassa integrazione può rischiare di mettere a rischio l'esercizio della principale funzione, quella della cura e dell'educazione dei figli». Lo affermano gli assessori regionali Roberto Molinaro e Alessia Rosolen, annunciando l'inserimento di uno specifico intervento nella prossima finanziaria regionale. «La famiglia, così come il lavoro, sono elementi fondativi della nostra comunità – sottolinea –, che costituiscono importanti valori di riferimento. In questa prospettiva abbiamo individuato l'urgenza di integrare la legge regionale per la famiglia e la genitorialità, completando il quadro degli interventi anticrisi messi in campo dalla Regione e assicurando un adeguato reddito per superare la temporanea condizione di difficoltà in cui versano le famiglie in cui entrambi i genitori si trovano in sospensione dal lavoro».

■ MAJANO
Serata sulla vita

Venerdì 4 dicembre, alle 20.45, nell'auditorium comunale di Majano, si terrà la serata dal titolo «Prendersi cura della vita che finisce»: un'occasione per incontrare due persone che hanno dedicato la loro esistenza alla cura e all'aiuto verso chi attraversa l'ultimo tratto del cammino della vita, ma anche per riflettere sulla delicata tematica con l'aiuto di un cast artistico di primo livello. Interverranno, infatti, Giovanni Zaninetta, presidente della Società italiana di cure palliative, e José Carlos Bermejo, religioso Camigliano spagnolo, esperto di «Umanizzazione della salute». Nella serata letture e recitazioni a cura di Giuliana Musso, Andrea Collavino e Deniz Özdogan. Accompagnamento musicale del cantautore Piero Sidoti. La serata, promossa da Ass 4, Soms di Majano, Casa del volontariato di San Daniele e Movi Friuli-Venezia Giulia, vuole essere un'occasione per riscoprire un modo nuovo e positivo di rapportarsi a «questo tempo speciale del vivere, fragile e tremendo» e «scoprire la forza e la bellezza che la solidarietà possono aprire anche nei momenti più difficili della vita».

FAMIGLIE NUMEROSE. LA CRISI AGGRAVA LE LORO CONDIZIONI. DA QUI LA MOBILITAZIONE, ANCHE CON GESTI SINGOLARI

La protesta del pannolino

Incontro all'istituto Bearzi di Udine domenica

29 novembre. Manifestazione di protesta a Roma il 6

dicembre, con bambini, carrozzine e, appunto, pannolini

ROMA, il prossimo 6 dicembre. «Sarà una grande festa, con tanti bambini, i palloncini, mamme e papà, nonni, passeggini: sarà la nostra festa, la festa delle famiglie numerose che hanno deciso di scendere in piazza, nella capitale del Paese, per gridare la nostra gioia di esserci e la voglia di gridare a questa Italia stanca, invecchiata, spaventata dal futuro che noi ci crediamo, che cambiare una mentalità malata di morte è possibile».

Anche tanti friulani parteciperanno all'iniziativa organizzata dall'Associazione nazionale famiglie numerose (9 mila adesioni), domenica 6 dicembre, nella capitale. Sfileranno per le vie del centro e porteranno la loro testimonianza che «questa nostra scelta, così "controcorrente", è ancora possibile». L'appuntamento a Roma sarà preceduto, nel pomeriggio di domenica 29 novembre, da quello a Udine nell'Istituto salesiano Bearzi, dove, dalle 14.30 in poi, si terrà un incontro al quale, oltre alle famiglie associate, sono invitati «tutti coloro che hanno a cuore gli innumerevoli problemi che le famiglie devono affrontare soprattutto in questi periodi decisamente difficili».

«Sappiamo tutti che in Italia le famiglie numerose sono l'ultima ruota del carro – protestano i presidenti Mario ed Egle Sberna –. È giunta l'ora di dire a tutti che ci siamo, e siamo felici di esserci. Siamo stanchi di aspettare: è giunta l'ora di scendere in piazza».

Il programma per Roma? Appuntamento in piazza San Pietro alle ore 12, per l'Angelus e le parole di incoraggiamento del Papa; alle ore 12.30 incontro sul ponte Vittorio Emanuele II e da lì partenza del corteo festoso, con bambini, passeggini, palloncini, pannolini, fino a Montecitorio. Alle 14 un breve «comizio». «Sarà soprattutto una giornata di festa – sottolineano ancora i presidenti –. Ma sarà anche un giorno nel quale chiederemo conto alla politica del male che ci sta facendo, da anni. Il ministro Tremonti, come lo scorso anno, ha già detto che le eventuali maggiori entrate del 2009 saranno indirizzate alle famiglie numerose. Peccato che lo scorso anno non si sono viste maggiori entrate. Peccato che su 3.700 proposte di legge presentate in questa legislatura, solo 36 riguardano la famiglia; peccato che il tanto declamato "bonus famiglia" è andato per l'82% dei casi ai... single». Durante il corteo saranno distribuiti volantini con le richieste delle famiglie numerose. Ecco le principali.

Pensione. «Da subito la corresponsione di contributi pensionistici figurativi per ogni figlio messo al mondo; oggi si sostiene da più parti la necessità di adeguare l'età pensionabile fra uomini e donne ai 65 anni ma si deve anche tener conto delle rinunce alla carriera e ai benefici economici delle mamme che hanno cresciuto e accudito i figli, futuro della nazione. Riconoscere questo servizio al Paese con tre anni di contributi figurativi ai fini della pensione è un segno di gratitudine necessario e doveroso».

Assegni familiari. «In attesa del quoziente familiare, il raddoppio degli assegni familiari per le famiglie numerose, estendendoli ai lavoratori



Nella foto: famiglia numerosa.

autonomi e per tutti i figli a carico a prescindere dalla loro età anagrafica».

Tariffe. «Prendiamo tariffe sociali di energia, acqua e gas ad personam, cioè per ogni componente del nucleo familiare».

Detrazioni. «Raddoppio della detrazione per le famiglie numerose: se 1.200 euro li aveva messi il governo Prodi, altri 1.200 euro può metterli il governo Berlusconi, a significare la volontà di togliere dalla precarietà e dalla sofferenza le famiglie con tanti figli. Di questa somma, come per tutte le altre, si è fatto notare che da subito lo Stato avrebbe un ritorno del 20% dall'Iva, in quanto i soldi verrebbero immediatamente spesi dalle famiglie per le necessità impellenti dei figli».

F.D.M.

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE NUMEROSE

«I soldi per le famiglie con figli ci sono»

NELLA «CRISI attuale le famiglie, soprattutto quelle numerose, non sono aiutate, e questo è un dato di fatto. A Roma le intenzioni di legiferare in questa direzione sono pari allo zero, non si muove nulla e questo è assai penoso». A parlare è Paolo Grisan, coordinatore provinciale, insieme alla moglie Lucia, dell'Associazione italiana delle famiglie numerose (la loro è composta da 7 figli che hanno dai 25 ai 10 anni d'età, compresa Yan Yan, adottata dopo un'esperienza di 8 anni di affidamento, che chiarisce: «Lo dice a chiare lettere l'articolo 31 della nostra Costituzione, dove recita che la Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia con particolare riguardo a quelle numerose».

Se da Roma, dunque, negli ultimi anni sono arrivate «solo promesse», a livello regionale sembra andare meglio: «Con la carta famiglia è partita un'azione particolarmente positiva e consistente, soprattutto con il bonus elettricità; anche l'assegno erogato per la nascita di un figlio, seppur con cifre inferiori rispetto al passato, rappresenta comunque una positiva bocca d'ossigeno».

E c'è di più: «Quest'estate, come sodalizio, siamo stati convocati per ben 3 volte in Regione e ci hanno confermato che i soldi da destinare alle famiglie con figli ci sono. Ora però è necessario andare oltre le volontà e mettere in campo gli strumenti adatti».

Un suggerimento su quali potrebbero essere gli aiuti con-



In alto: i coordinatori dell'Anfn alla Getur di Lignano nel 2008.

creti? «Abbiamo già indicato le esigenze principali delle famiglie numerose: sovvenzioni per trasporti pubblici, aiuti negli acquisti dei libri scolastici e per le iscrizioni ad attività culturali e sportive dei figli. Ma per il momento nulla si è mosso».

Insomma, «cose egregie sono state fatte dall'ente regionale», a detta di Grisan, ma c'è ancora tanto da lavorare per tutelare i diritti delle famiglie «extra-large»: «Siamo piuttosto carenti nelle agevolazioni delegate ai comuni e parecchi sarebbero i campi sui quali poter intervenire».

Una mancanza che l'associazione locale cerca di coprire in maniera autonoma: «Facciamo un po' da apripista per gli enti locali che potrebbero ben seguire il nostro esempio, andando a proporre convenzioni con i fruttivenditori, le pizzerie, le librerie e persino le scuole guida. Cosa a cui ci dedichiamo già da tempo, senza parti-

colari difficoltà».

Si stipula, per esempio un contratto per l'acquisto di arance in grande quantità, riuscendo a spuntare prezzi vantaggiosi. Ma lo stesso vale per la patente dell'auto o per l'acquisto dei testi a inizio anno scolastico.

Dunque, «basterebbe un po' di buona volontà». Che spesso manca quando ci si rivolge agli uffici comunali per avere informazioni sulle possibilità di accesso alle varie agevolazioni: «Gli impiegati chiedono di rispondere perché non sono in grado di dare risposte. Ecco allora che noi, come associazione, ci riuniamo anche per tenerci informati sulle novità, per esprimere esigenze, ma soprattutto condividere la gioia che ci danno i nostri figli. Da noi vengono anche famiglie di extra-comunitari che in più di una occasione sono stati cacciati in malo modo dai dipendenti dei comuni, perché per

loro, se non in possesso dei requisiti di residenza fissati, non è prevista alcuna agevolazione. E questa scelta della Regione, che rema contro queste persone, ci mortifica e rattrista molto».

E per confrontarsi sui tanti e diversi problemi delle famiglie associate (sono circa 120), il sodalizio provinciale si riunirà domenica 29 novembre, a partire dalle 14.30, all'istituto salesiano «Bearzi» di Udine (per informazioni: udine@famiglie-numerose.org). Sarà anche l'occasione per mettere a punto gli ultimi dettagli organizzativi per partecipare alla manifestazione «Più bimbi più futuro», indetta dall'Anfn, in programma il 6 dicembre nella capitale: «Ci teniamo particolarmente. Sarà una festa – dice Lucia Grisan –, per mostrare la bellezza e la gioia di una famiglia numerosa e rivendicarne i diritti».

MONIKA PASCOLO